

Economia

03 Febbraio 2026

Turismo, Filippo Donati (Viva Ravenna) incalza il Comune: «Serve subito un Piano Strategico 2026-2030»

Ordine del giorno aperto a tutti i gruppi consiliari: dati economici, esperti indipendenti, risorse vincolate e una visione unitaria per rilanciare Marina di Ravenna e l'intero sistema turistico



03 Febbraio 2026

Sindaco e Giunta si impegnino immediatamente a elaborare un Piano Strategico per il Turismo 2026-2030. Lo chiede il capogruppo di Viva Ravenna in consiglio comunale, Filippo Donati, in un ordine del giorno aperto alla sottoscrizione di tutti i gruppi consiliari. «Non si tratta – spiega Donati – di una provocazione dell'opposizione, ma di uno strumento di lavoro concreto. La politica faccia un passo indietro e lasci parlare i dati. Il turismo non ha colore politico, ha bisogno di competenza».

Donati ritiene che la situazione di Marina di Ravenna, un tempo fiore all'occhiello e oggi in cerca di identità, dimostri che manca una visione d'insieme che integri la Città d'Arte con il sistema dei Lidi ed elenca quattro punti cardine.

Innanzitutto «basta opinioni, servono dati economici: dobbiamo superare il mero conteggio delle presenze. Chiedo un'analisi scientifica che ci dica quanto "cuba" realmente la filiera turistica sul PIL ravennate, calcolando l'impatto diretto e indiretto».

A seguire "ascolto e competenza", quindi «l'istituzione immediata di un panel di esperti e stakeholder. Non politici, ma imprenditori, analisti e professionisti del marketing territoriale che traccino i trend di mercato per i prossimi 5 anni».

E ancora obiettivi temporali certi: «un cronoprogramma diviso in azioni tattiche a

breve termine (decoro e accoglienza immediata per rispondere agli SOS come quello di Marina) e strategie a lungo termine per il riposizionamento internazionale del brand Ravenna».

Infine, Donati sottolinea che le risorse ci sono, «usiamole bene», e propone di vincolare una quota definita degli introiti dell'imposta di soggiorno esclusivamente al finanziamento di questo piano strategico.

Chi paga o riscuote questa tassa deve vedere quei soldi reinvestiti in servizi e attrattività, in totale trasparenza».

«Se gli operatori di Marina - sottolinea - lamentano l'assenza di un progetto, il Comune ha il dovere di rispondere non con promesse, ma con una pianificazione strutturale, il mio ordine del giorno offre la strada per farlo. Mi auguro che il Consiglio comunale lo accolga con la responsabilità che il momento storico richiede, mettendo da parte le bandiere di partito per il bene della nostra economia».

In vista dell'incontro sulla stagione turistica previsto per il prossimo venerdì a Marina di Ravenna tra imprenditori locali, sindaco e assessori, promosso dalle associazioni di categoria, i commercianti e gli operatori segnalano un forte calo delle presenze, soprattutto durante la settimana, una riduzione del passeggio estivo, problemi di accessibilità, parcheggi scarsi e costosi, strade in cattive condizioni e un progressivo impoverimento del tessuto commerciale, la mancanza di strutture ricettive attrattive e di investimenti esterni, oltre alla separazione fisica e funzionale tra il paese e la spiaggia, che rende Marina poco competitiva.

Le associazioni di categoria chiedono al Comune un progetto organico e una visione condivisa per rilanciare l'identità turistica della località, oggi frammentata in più poli non coordinati. Tra le criticità vengono citate anche le incertezze legate alla direttiva Bolkestein per i balneari e la necessità di comprendere l'impatto delle politiche comunali sullo sport e sulla riqualificazione dell'area del canale Candiano.

□